

LEONI, BRUNO (Pisa, 24 febr. 1901 - Arezzo, ?). Funzionario chimico, politico.

Laureato in chimica. Le sue prime esperienze politiche sono pisane. Dopo l'iscrizione al fascio nel 1920, comanda la squadra d'azione "La Disperata", è membro del direttivo del fascio di Pisa e segretario del Guf.

Compiuti gli studi, viene incaricato ad Arezzo della direzione del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, sezione chimica. Recupera un ruolo politico con la Repubblica sociale italiana, quando è tra i più attivi gerarchi nel rimettere in piedi la riscata struttura del fascio repubblicano di Arezzo ed è nominato Commissario federale (1944-45). Dopo la liberazione della città si mette in fuga verso il Nord, guidando un gruppo di un centinaio di fascisti aretini a Besozzo, nel Varesino, dove sono arruolati nella "Compagnia Arezzo", intitolata a don Emilio Spinelli, ucciso dai partigiani a Campogialli (AR).

Come per altri aretini fuggiti al Nord, non riusciamo a seguire le sue vicende nel dopoguerra.

Bibl.: ASA, *Prf*, b. 39, fasc. 2470; ivi, *Cln di Arezzo*, fasc. personale, *ad nomen*; A. CURINA, *Fuochi sui monti dell'Appennino*, Arezzo, Badiali, 1957, *passim*; G. BRONZI, *Il fascismo aretino da Renzino a Besozzo (1921-1945)*, Arezzo, Editrice Grafica l'Etruria, 1988; G. GALLI, *Arezzo e la sua provincia nel regime fascista. 1926-1943*, Firenze, CET, 1992; E. DROANDI, *Arezzo distrutta*, Cortona, Calosci Editore, 1995; A. CORADESCHI, *Dalla caduta del fascismo alla Repubblica. La provincia di Arezzo luglio 1943 - giugno 1946*, Montepulciano (SI), Provincia di Arezzo, Le Balze 2005.

(G. Galli)